

## **SINTESI PROGRAMMA**

### **CIVICA POPOLARE**

#### **Crescita: Impresa e Lavoro**

Viviamo una stagione di radicali cambiamenti che esige un aggiornamento dei nostri paradigmi anche economici. La suggestione di uno sviluppo senza regole e senza sostenibilità sociale ed ambientale, slegato dalla comunità e dal territorio, non regge più. Per questo è necessario valorizzare il capitale umano, dare centralità alla formazione e alla ricerca, riscoprire le vocazioni produttive dei territori, rilanciare le potenzialità innovative delle nostre città, insistere sullo sviluppo economico sostenibile, rendere semplice, trasparente e alleato delle imprese e dei cittadini il sistema della pubblica amministrazione, ricostruire un sistema fiscale capace di sostenere l'impresa e il lavoro. Bisogna continuare a sostenere l'opera di valorizzazione di settori strategici del Made in Italy come il patrimonio culturale e turistico, l'agricoltura e l'agroindustria, l'enogastronomia, la manifattura di qualità.

#### **Democrazia, Sicurezza e Legalità**

Una democrazia in salute si giudica anche dall'efficienza del sistema giudiziario che deve essere in grado di garantire una giustizia più giusta, veloce e affidabile. I principi della nostra Costituzione si pongono a presidio di questo obiettivo: dal principio della presunzione di innocenza sino alla condanna definitiva, sancito dall'art. 27 della Costituzione, ai principi del giusto processo, della sua ragionevole durata, del contraddittorio nella formazione della prova, del giudice non solo imparziale ma anche terzo, sanciti dall'articolo 111 della Costituzione. Una politica responsabile, superando la sua spontanea sudditanza alla giustizia, deve legiferare tenendo a mente tali principi, per restituire più efficienza al sistema tutto e per prevenire eventuali storture e protagonismi della magistratura. È necessario quindi invertire la tendenza degli ultimi decenni per superare lo "squilibrio patologico" tra magistratura e politica, tra poteri dello Stato e per ripristinare il principio costituzionale di equilibrio tra poteri dello Stato. Si tratta di un intervento fondamentale per la tenuta della democrazia in grado di restituire ai cittadini la fiducia nella legge e nelle istituzioni. La sicurezza dei cittadini – nelle proprie abitazioni, nei luoghi di lavoro e negli spazi pubblici – è un bene prezioso che ci sta a cuore e che vogliamo sia tutelato sul piano operativo e con una legislazione adeguata.

#### **Europa**

Civica Popolare crede in un'Europa più democratica, più politica e sociale con istituzioni di Governo scelte dai cittadini. Per questo occorre proporre un'idea di Europa che ne recuperi la radice originaria. L'integrazione europea era stata immaginata dai padri fondatori come uno strumento per garantire la pace, attraverso gli obiettivi di libertà e di giustizia sociale. Da un certo punto in poi (intorno al 2000) c'è stata una torsione e l'Europa è diventata quasi esclusivamente una sovrastruttura burocratica concentrata intorno ai principi del libero mercato.

#### **Famiglia e Salute**

È prioritario mettere al centro del dibattito politico il tema della famiglia, della natalità e delle esigenze a esse legate. La famiglia è infatti non solo il soggetto promotore dello sviluppo e del benessere sociale, ma anche il luogo in cui coltivare il futuro, il desiderio di maternità e di paternità. In questi anni di crisi, inoltre, si è rivelata il vero pilastro del nostro welfare.

### **Lotta alle disuguaglianze sociali e alla povertà**

In questi anni di faticosa uscita dal picco della crisi le disuguaglianze sono cresciute, la ricchezza si è ancor di più concentrata, la democrazia rischia così di perdere una sua funzione irrinunciabile: la giustizia sociale. Occorre dunque una radicale inversione di tendenza, il valore della giustizia va riproposto come paradigma di ogni politica economica e finanziaria, a partire dalla politica fiscale. In questo quadro vanno collocate le azioni di sostegno ai redditi più bassi e le misure a favore dell'inclusione sociale. E al criterio dell'equità va anche ispirato un patto tra le generazioni, che sappia dare vita dignitosa agli anziani e assieme prospettive di futuro ai nostri ragazzi e le azioni per aumentare la quota delle donne che lavorano, oggi solo la metà. Più di 4 milioni di persone vivono in povertà assoluta. Il REI – Reddito d'inclusione approvato dal Governo è un cambiamento di portata storica, ma va ampliato fino a raggiungere gli altri due terzi di persone in povertà che non lo riceveranno, come chiede l'Alleanza contro la povertà. Solo un serio risparmio in questa direzione, insieme al potenziamento della capacità di presa in carico da parte dei servizi, potranno rendere le misure contro la povertà non assistenziale ma capaci di creare autonomia e lavoro.

### **Risollevare il Ceto Medio**

I sentimenti di paura che alimentano il populismo e l'estremismo sono figli dell'impoverimento e delle nuove debolezze del ceto medio. Gli ultimi dieci anni, la crisi economica, l'epocale fenomeno migratorio, il terrorismo, la globalizzazione senza regole hanno alimentato la paura e la rabbia. Si è ormai rotto, non solo in Italia e in Europa, il tetto di cristallo che per interi decenni ha impedito che la rabbia potesse dominare i processi politici. L'argine era, in grandissima parte, composto dall'elettorato moderato. Questo cambiamento profondo del tessuto sociale ha cambiato la geografia della rappresentanza politica. In Italia il sistema è diventato saldamente tripolare, tendente a divenire quadripolare. La rottura dell'argine della responsabilità democratica fa crescere i populismi di destra e di sinistra. Quelli di destra: razzismo, muri, dileggio dell'avversario politico, messa in discussione della democrazia rappresentativa, del metodo scientifico, i capisaldi della nostra civiltà. Quelli di sinistra: neostatalismo, lo Stato al centro dei processi economici e sociali. Civica popolare è una forza radicalmente alternativa al populismo con una identità politica e culturale popolare e riformista che mette al centro l'uomo e costruisce una società intorno ai valori della persona, della famiglia, del lavoro, dell'impresa, della solidarietà sociale e della lotta alla povertà. Risollevare il ceto medio significa più salario, più impresa, più servizi per i bambini, le mamme, gli anziani, le famiglie, meno disuguaglianze, più solidarietà. Senza un ceto medio forte la democrazia è debole.

### **Scuola**

Crede nella scuola significa poi investire sulla “grande egualizzatrice” che promuove la mobilità sociale, ora rallentata. La grande battaglia che attende la prossima legislatura è quella contro la dispersione scolastica. L’obiettivo è ridurre il numero dei ragazzi che abbandonano la scuola al 10% entro il 2020. Oggi la media è il 14%, ma con enormi differenze tra le Regioni del Nord e del Sud. Si può dire che si rischia di perdere intere generazioni oltre che una parte ingente del PIL. Una seria e profonda innovazione didattica, la scuola digitale, la formazione obbligatoria dei docenti, la scuola aperta al territorio, il sostegno alla leFP e l’ampliamento degli ITS devono poter restituire fiducia nella scuola e migliorare l’apprendimento. L’integrazione degli alunni stranieri va favorita non tanto con misure “speciali” quanto con la diffusione di un’educazione realmente interculturale per tutti.

Occorre proseguire con gli investimenti in edilizia scolastica per rendere le scuole sicure e funzionali e ampliare il sostegno alla libertà di scelta delle famiglie e ad un sistema realmente integrato tra scuola statale e non statale. L’alternanza scuola-lavoro, un’importante riforma, deve essere realizzata con un maggiore sostegno di formazione e organizzazione, in modo che sempre più scuole e università possano interfacciarsi con le imprese.